



COMUNE di CALVI RISORTA

Provincia di Caserta

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 Del 07-01-2026

Oggetto: Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000. Accertamento dell'impossibilità di procedere alla predisposizione e approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventisei il giorno sette del mese di gennaio, alle ore 17:04, presso questa Sede Municipale,

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominato con Decreto Prefettizio prot. n. 104333 del 26.07.2024,
nelle persone di:

| | | |
|------------------------------|----------------------------------|---------------------------|
| <i>Massidda Francesco</i> | <i>Commissario straordinario</i> | <i>Presente in remoto</i> |
| <i>Ferri Giuseppina</i> | <i>Commissario straordinario</i> | <i>Presente in remoto</i> |
| <i>Giangrande Sebastiano</i> | <i>Commissario straordinario</i> | <i>Presente</i> |

con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Rosita Maiola, presente da remoto, incaricato alla redazione del presente verbale, ha adottato la seguente Deliberazione, proposta dal Responsabile del Settore ECONOMICO FINANZIARIO n. 30 del 30-12-2025, che di seguito si riporta.

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 18.01.2024 veniva approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n.5 in data 17.03.2025, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2025 - 2027;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n. 6 in data 17/03/2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri di Giunta Comunale n. 46 in data 14/05/2025, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell' art. 3 comma 4 e del principio contabile applicato all. 4/2 punto 9.1 del D.Lgs 118/201 sul quale ha espresso il proprio parere favorevole il Revisore dei Conti prot. 5030 del 15.05.2025;

- con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 13 in data 27/06/2025 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2024 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, in cui il conto del bilancio dell'esercizio 2024 si chiude con un disavanzo di amministrazione di € - 2.602.302,52. Inoltre, il Comune di Calvi risulta in condizioni di deficitarietà strutturale;

EVIDENZIATO CHE, già con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 21 del 11-09-2025 avente ad oggetto: "Variazione di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri - Esercizio finanziario 2025/2027, ai sensi degli artt.175 comma 8 e 193 comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).", ai sensi dell'art.193 del D.Lgs.n.267/2000, è stato evidenziato che non permangono e non sono rispettati gli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico – finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

DATO ATTO CHE con deliberazione n. 22 del 09/10/2025 la Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, quale strumento straordinario volto a prevenire la dichiarazione di dissesto, disponendo la trasmissione del relativo atto alla Sezione controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno;

RILEVATO CHE tale ultima deliberazione, alle cui motivazioni si rimanda integralmente, è stata assunta in via preliminare e cautelativa, al fine di verificare la concreta possibilità di evitare la dichiarazione di dissesto, demandando agli uffici e agli organi competenti l'istruttoria tecnica necessaria alla redazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP);

DATO ATTO CHE

- successivamente all'adozione della predetta deliberazione di ricorso al PRFP, è stata predisposta una relazione istruttoria approfondita sulla situazione finanziaria complessiva dell'Ente, a firma del Sovraordinato all'area finanziaria e del Responsabile finanziari, acquisita al prot. 13008 del 18/12/2025 e trasmessa alla Corte dei Conti, a cui si rimanda integralmente, redatta all'esito dell'analisi dei bilanci di previsione, dei rendiconti consuntivi, della costituzione dei fondi obbligatori e della gestione delle entrate e delle spese, dalla quale emergono gravi e sistemiche irregolarità amministrativo-contabili;
- la suddetta relazione evidenzia che il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2024, formalmente pari a € 2.602.302,52, risulta significativamente sottostimato, in quanto:
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non risulta correttamente determinato in conformità ai principi contabili applicati di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - il Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) non risulta integralmente ricostituito nel risultato di amministrazione, in violazione delle disposizioni di cui all'art. 16 del D.L. n. 115/2022;
 - altri accantonamenti obbligatori risultano non correttamente valorizzati;

- a seguito della necessaria ricostituzione dei fondi di accantonamento obbligatori, il disavanzo di amministrazione effettivo risulta stimato in circa € 4.754.771,40, importo incompatibile con qualsiasi ipotesi di riequilibrio sostenibile;

CONSIDERATO CHE dalla relazione istruttoria emerge altresì la presenza di debiti fuori bilancio di rilevante entità, in parte già emersi in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio e in parte non ancora integralmente quantificabili con certezza, ma comunque tali da determinare un ulteriore aggravamento della massa passiva dell'Ente;

ATTESO CHE la gestione finanziaria corrente risulta caratterizzata da:

- persistente e strutturale squilibrio tra entrate correnti e spese correnti;
- ricorso sistematico a entrate straordinarie per il finanziamento di spese ordinarie;
- previsioni di entrata sovrastimate e non supportate da adeguati livelli di riscossione;
- incapacità dell'Ente di far fronte, con regolarità, al pagamento delle spese obbligatorie;

PRESO ATTO delle criticità riscontrate, la Commissione straordinaria deve decidere se continuare con la procedura di riequilibrio o dichiarare il dissesto, in modo da garantire nel futuro una gestione conforme alla normativa e ai principi contabili, assicurandone sostenibilità ed attendibilità;

DATO ATTO CHE la Commissione straordinaria è chiamata a valutare con attenzione l'opportunità di procedere verso un piano di riequilibrio, la cui sostenibilità appare fortemente in dubbio, ovvero di orientarsi verso la dichiarazione di dissesto finanziario, che allo stato attuale sembra la soluzione più coerente con la reale condizione economico-finanziaria del Comune di Calvi Risorta;

ATTESO CHE le irregolarità riscontrate riguardano le previsioni di entrata formulate in modo sovrastimato, prive di adeguato supporto documentale, scostamenti significativi tra previsioni e accertamenti effettivi, fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) costituito in misura inferiore rispetto agli obblighi normativi, inadeguata costituzione di altri fondi vincolati (fondo rischi, fondo contenzioso), persistente squilibrio annuale tra entrate correnti e spese correnti, ricorso sistematico ad entrate straordinarie per coprire spese ordinarie, utilizzo improprio di avanzo vincolato per finanziare spese non coerenti, registrazioni contabili non conformi ai principi contabili armonizzati, mancata corretta imputazione temporale di alcune poste, documentazione incompleta a supporto delle scritture;

PRESO ATTO CHE tali irregolarità hanno portato a conseguenze sulla gestione finanziaria deleterie, comportando alterazione della rappresentazione della reale capacità di riscossione dell'Ente e di conseguenza di spesa corrente, rischio di disavanzo strutturale e compromissione degli equilibri di bilancio, possibile violazione degli obblighi di legge in materia di contabilità pubblica, necessità di interventi correttivi immediati;

PRESO ATTO CHE lo stato attuale della situazione finanziaria del Comune non consente di approvare con tranquillità un piano di riequilibrio pluriennale. La sostenibilità del piano è fortemente compromessa dal persistente scompenso annuo tra entrate correnti e spese correnti. Le previsioni di entrata, già caratterizzate da sovrastima, non garantiscono la

copertura delle spese obbligatorie. L'assenza di margini finanziari e il ricorso a entrate straordinarie renderebbero il piano fragile e di dubbia efficacia.

ATTESO CHE alla luce delle criticità evidenziate e a seguito di attenta analisi, l'adozione di un piano di riequilibrio pluriennale non appare idonea a garantire la stabilità finanziaria dell'Ente. Si prospetta invece con maggiore coerenza l'avvio di una procedura di dissesto finanziario, quale strumento più realistico e conforme alla gravità della situazione finanziaria, in grado di consentire un azzeramento del disavanzo e un ripristino degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATO il dispositivo dell'art. 246 comma 1 del TUEL che prevede:

1. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

PRESO ATTO della dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, che analizza le cause che hanno provocato il dissesto, acquisita al prot. n. 73 del 05.01.2026, che sostanzialmente conferma quanto già rilevato dalla relazione del Sovraordinato all'area finanziaria e dal Responsabile finanziario, prot. n. 13008 del 18.12.2025;

PRESO ATTO CHE con la suddetta relazione l'Organo di revisione dichiara che il Comune si trova in uno stato di dissesto finanziario e che i crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi, per come certificati nonché rilevati dai dati di bilancio, sono di importo tale da non consentire di poter fare loro validamente fronte né con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste né attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del d.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve fondarsi su dati certi, attendibili e verificabili, nonché su misure strutturali idonee a garantire il riequilibrio complessivo dell'Ente nel periodo di riferimento;
- la predisposizione di un Piano basato su previsioni di entrata sovrastimate, su coperture aleatorie o su una massa passiva non compiutamente e prudentemente quantificata si porrebbe in palese contrasto con i principi di veridicità, attendibilità e prudenza del bilancio, esponendo l'Ente a rilievi e responsabilità ulteriori;
- la stessa relazione istruttoria del Sovraordinato all'area finanziaria e dal Responsabile finanziario (prot. 13008 del 18.12.2025) conclude espressamente che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale non appare idonea né sostenibile, non essendo in grado di assicurare il ripristino degli equilibri strutturali di bilancio;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, si configura lo stato di dissesto finanziario qualora l'Ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistano nei confronti dell'Ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL;

- nel caso di specie, risulta accertato che l'Ente non dispone di strumenti ordinari né straordinari idonei a superare la situazione di squilibrio, né risulta praticabile il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

CONSIDERATO CHE.

- la massa debitoria continua a produrre interessi che contribuiscono a far lievitare il debito dell'Ente;
- sussistono diversi contenziosi che costituiscono senz'altro una fonte di ulteriori debiti;
- oltre alla massa debitoria in termini di passività, dalla relazione del Sovraordinato e del responsabile finanziario emergono debiti fuori bilancio di rilevante importo;

PRESO ATTO CHE:

- la giurisprudenza contabile e amministrativa ha costantemente affermato che, in presenza dei presupposti normativi, la dichiarazione di dissesto costituisce atto dovuto, non residuando alcun margine di discrezionalità in capo all'organo consiliare;

RILEVATO CHE a causa della situazione economico finanziaria sopra descritta l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e, pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto;

VISTO l'art. 244 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste";

ATTESO CHE è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che:"... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ..."

CONSIDERATO CHE nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto l'Ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e perchè esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte;

VISTI altresì gli articoli 245 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

COMMISSARIO CONSIGLIO n.1 del 07-01-2026 CALVI RISORTA

1. **di prendere atto**, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle risultanze istruttorie acquisite, dell'impossibilità oggettiva e tecnica di procedere alla predisposizione e/o approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
2. **di dare atto** che tale impossibilità discende dalla gravità e dalla natura strutturale degli squilibri finanziari accertati, non superabili mediante strumenti ordinari o straordinari di risanamento;
3. **di revocare** la deliberazione n. 22 del 09/10/2025 con cui la Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, disponendone la trasmissione del relativo atto alla Sezione controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno;
4. **di dichiarare**, conseguentemente, lo stato di dissesto finanziario del Comune, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000;
5. **di disporre** la trasmissione della presente deliberazione, nei termini di legge, al Ministero dell'Interno, alla Prefettura competente, alla Procura regionale della Corte dei conti e alla sezione controllo della Corte dei Conti, unitamente alla relazione istruttoria allegata;
6. **di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile Economico-finanziario, dott.ssa Verrecchia Aurora

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 1 Del 07-01-2026

Oggetto: Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000. Accertamento dell'impossibilità di procedere alla predisposizione e approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

SETTORE CONTABILITA'

In ordine alla Regolarita' Tecnica EF del presente atto , si esprime parere : Favorevole

Data: 30-12-2025

Il Responsabile del settore
F.to Dott. Verrecchia Aurora

SETTORE CONTABILITA'

In ordine alla Regolarita' contabile del presente atto , si esprime parere : Favorevole

Data: 30-12-2025

Il Responsabile del settore
F.to Dott. Verrecchia Aurora

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta;
Acquisiti i pareri di rito;

Con votazione all'unanimità resa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare la suestesa proposta di Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000. Accertamento dell'impossibilità di procedere alla predisposizione e approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000.;

con separata, unanime votazione

DELIBERA, altresì,

con successiva e separata unanime votazione, resa nelle forme di legge

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Francesco Massidda f.to
Giuseppina Ferri f.to
Sebastiano Giangrande f.to

Il Segretario Comunale, dott.ssa Maiola Rosita f.to

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione iscritta al n. 2 del registro delle pubblicazioni viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.
Calvi Risorta, 08-01-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Rosita Maiola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

[x] Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

[] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19-01-2026, per decorrenza dei termini (10 giorni dalla pubblicazione) ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 18/08/2000 n.267

Lì, 07-01-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Rosita Maiola

LA PRESENTE E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE